

Giovanni **Pizzo**

Riquadrare la storia

Sign Gestalt

GIOVANNI PIZZO

Riquadrare la storia

Sign Gestalt

A cura di Anita Roscini, Mary Angela Schroth
e Michela Zimotti

6 dicembre 2023 – 24 gennaio 2024

Sala 1 - Roma

Giovanni Pizzo

Riquadrare la storia. Sign Gestalt

A cura di Anita Roscini, Mary Angela Schroth, Michela Zimotti

Roma, 6 dicembre 2023 - 24 gennaio 2024

Concerto al pianoforte di Oscar Pizzo per il vernissage della mostra il 6 dicembre 2023

Sala 1 – Centro Internazionale d'Arte Contemporanea
Piazza di Porta San Giovanni n. 10 - 00185 Roma
Tel 06 7008691
salauno@salauno.com | sala_u@hotmail.com
www.salauno.com
Edizioni Sala 1 n. 158

Fondatore: Tito Amodei

Presidente: Ottaviano D'Egidio

Direttrice: Mary Angela Schroth

Curatrice: Michela Zimotti

Pubbliche relazioni: Maria Biamonti

Collaboratori Sala 1: Mariachiara Civitella, Miriana Mocci, Paolo Parisella

Progetto Grafico: Giuseppina Di Battista

Photo credits: Archivio Di Luciano Pizzo, Alessandro Furchino Capria, Anita Roscini

Sito Archivio Di Luciano Pizzo: <https://www.dilucianopizzo.com/>

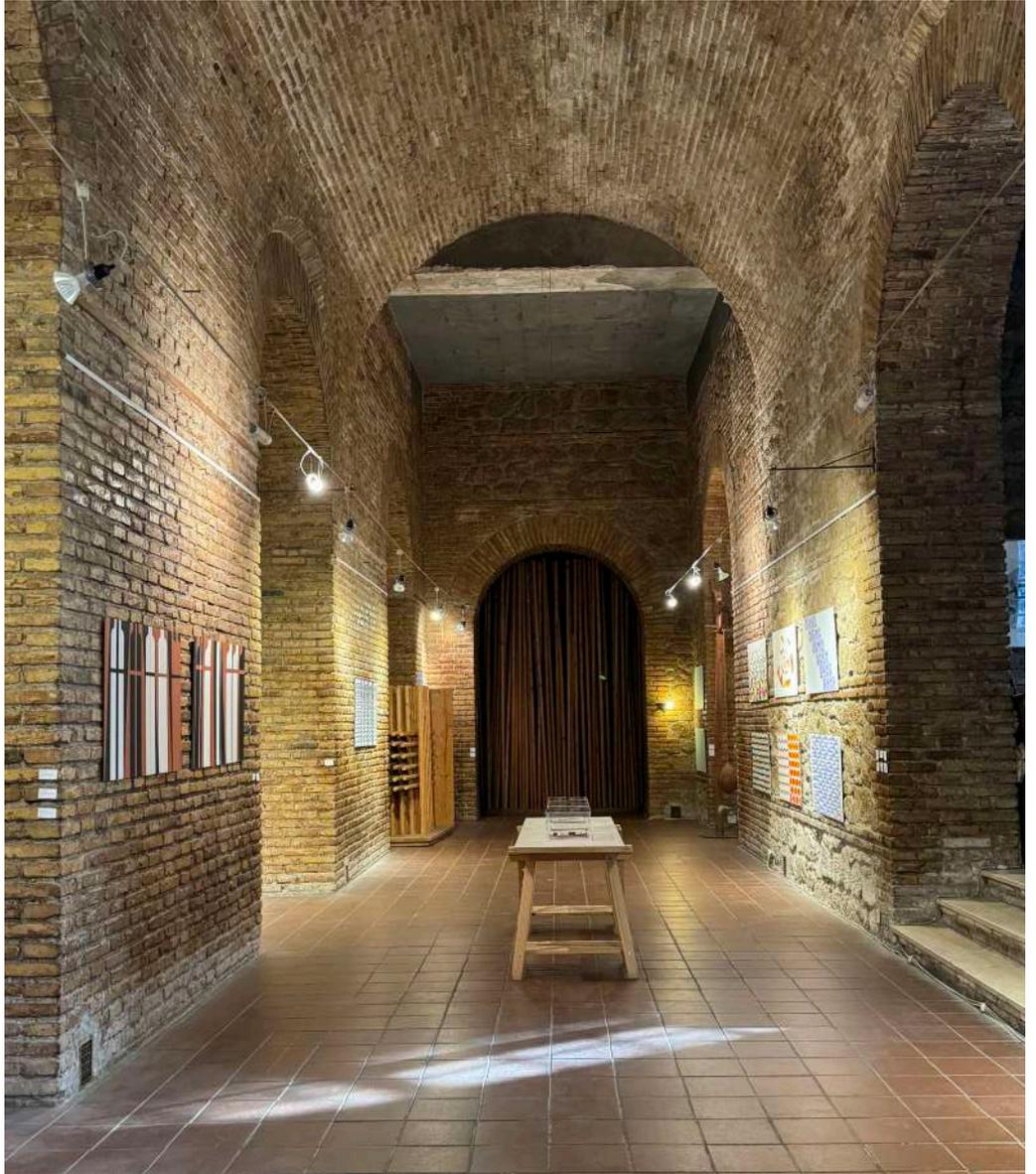
Si ringrazia l'Archivio Di Luciano Pizzo, Oscar Pizzo, la Fondazione Tito Amodei e i Padri Passionisti della Scala Santa

Sala 1

CIAMPI
Pianoforti

Archivio
lucio di luciano
giovanni pizzo

CASALE DEL GIGLIO





INDICE

- 9** Il edizione Riquadrare la storia: Giovanni Pizzo -
Mary Angela Schroth e Michela Zimotti
- 10** Giovanni Pizzo a Sala 1 - *Anita Roscini*
- 15** Giovanni Pizzo e la musica - *Oscar Pizzo*
- 17** Opere in mostra a Sala 1
- 27** Mostre di Giovanni Pizzo
- 37** Biografia



Il edizione di Riquadrare la Storia: Giovanni Pizzo

La Sala 1 ha iniziato un progetto molto impegnativo per gettare luce su una problematica poco esplorata dalle gallerie non profit in Italia: i lasciti d'artista o artists estates. Che cosa succede quando l'artista non c'è più? Come va gestito il suo lascito, soprattutto se l'artista non ha necessariamente un grosso mercato? Qual è il ruolo della famiglia o degli eredi nella promozione del suo operato e la salvaguardia del suo patrimonio artistico? Per rispondere a tutte queste domande, Sala 1 ha iniziato ad organizzare una serie di mostre monografiche su artisti i cui lasciti hanno suscitato l'interesse della galleria. Dopo la prima edizione inaugurata nel 2023 con l'artista Renato Faccetti e suo figlio André, la galleria ha proseguito il progetto Riquadrare la storia con la mostra dedicata a Giovanni Pizzo: Sign Gestalt, in collaborazione con l'Archivio Lucia di Luciano e Giovanni Pizzo. Non è casuale la scelta di Pizzo: il figlio Oscar, grande pianista specializzato in musica contemporanea, ha partecipato con il suo gruppo "Alter Ego" alle varie edizioni di "Animato", festival di musica contemporanea a cura di Lucia Ronchetti negli anni Novanta, organizzato dalla galleria. A Sala 1 sono state esposte opere di Pizzo dagli anni '60 fino all'ulti-

mo periodo della sua vita. L'idea è stata di portare tra le mura della galleria la sua storia, i suoi dipinti, le sue riflessioni, i suoi diari, le sue creazioni. I lavori sono stati accompagnati da un omaggio dedicato a Giovanni Pizzo dalla pittrice Lucia di Luciano, altro membro fondatore del Gruppo 63 Arte Programmata a Roma. Per la serata del vernissage il pianista Oscar Pizzo, in ricordo del padre, ha tenuto un concerto al pianoforte con musiche di Philip Glass, William Duckworth e Alvin Curran. Sala 1 ringrazia la curatrice Anita Roscini per la cura della mostra, per le sue fotografie in loco, e per il suo testo in catalogo. Un ulteriore ringraziamento va ad Oscar Pizzo per il suo impegno organizzativo e soprattutto per il meraviglioso concerto. Auguriamo all'Archivio di Luciano Pizzo un futuro sempre più proficuo per la promozione e il riconoscimento di questa coppia di artisti, che hanno condotto un cammino interessante per l'arte programmata italiana e non solo.

*Mary Angela Schroth
Michela Zimotti*

Giovanni Pizzo a Sala 1

La mostra "Giovanni Pizzo - Sign Gestal" è un'immersione nelle profondità artistiche di Giovanni Pizzo, pittore, architetto, artista eclettico e figura chiave dell'Arte Programmata degli anni '60. La mostra fa parte di una raccolta di esposizioni denominata "Riquadrare la Storia" curata da Mary Angela Smith all'interno della Galleria Sala 1. La scelta di inserire un artista come Giovanni Pizzo in questo contesto riflette la volontà di esplorare i lasciti dell'artista e per questo il tentativo di portare all'interno delle mura della Sala il suo processo creativo oltre che le sue opere. Il ruolo chiave dell'Archivio Lucia Di Luciano-Giovanni Pizzo è stato nella scelta attenta delle opere esposte per cogliere a pieno l'Essenza dell'artista, nella loro disposizione all'interno della Sala per cercare di creare una narrazione visiva. Presentando gli inizi, dagli anni '60, alla maturità artistica dell'artista consentendo al pubblico di esplorare la sua evoluzione catturando elementi chiave della sua vita e della sua produzione artistica. La ricerca artistica di Giovanni Pizzo si caratterizza per un approccio gestaltico, improntato all'utilizzo sapiente di moduli geometrici, linee, quadrati e rettangoli. Inizialmente, le sue opere prendono vita con una tavolozza minimale

di bianchi e neri, manifestando una purezza visiva che sottolinea la centralità del processo operativo nel plasmare la forma. Con il progredire del tempo e dell'evoluzione artistica, questa purezza cromatica si arricchisce gradualmente di tonalità intense di blu e rossi saturi. Il contrasto cromatico tra i primi lavori in bianco e nero e le opere dell'ultimo periodo colma di colori effervescenti evidenzia la metamorfosi creativa di Pizzo. Dai toni minimali ai colori vibranti, l'artista mantiene una coerenza matematica e operativa, enfatizzando



Allestimento mostra

la sua dedizione alla progettazione. L'impiego ricorrente del prefisso "Sign Gestalt" come titolo dei suoi lavori rivela una concezione artistica in cui il processo operativo, il percorso creativo che conduce alla formazione dell'opera, assume un ruolo primario e distintivo rispetto alla forma finale risultante. In tal modo, ogni opera diventa una testimonianza tangibile del cammino mentale e concettuale intrapreso dall'artista, enfatizzando l'essenza del gesto creativo. Non a caso è stato scelto di dare questo prefisso anche all'esposizione stessa, come omaggio ai titoli dei suoi dipinti. L'enfasi sull'importanza della fase progettuale nell'opera di Giovanni Pizzo emerge in modo significativo, divenendo un aspetto cruciale dell'esposizione. L'Archivio ha deciso di collocare al centro della Sala una selezione dei taccuini dell'artista che offrono ai visitatori uno sguardo immersivo e privilegiato del processo creativo che ha caratterizzato l'intera carriera di Pizzo, dai suoi esordi fino alla sua ultima fase artistica e permette loro di comprendere le fasi di gestazione delle sue opere d'arte. I taccuini, posti come fulcro visivo della mostra, agiscono come fine-

stre aperte sullo studio preparatorio, svelando dettagli intricati dei calcoli matematici, delle operazioni mentali e dei disegni che sono alla base della sua arte nel corso del tempo. Questi quaderni, carichi di annotazioni e schizzi, diventano una testimonianza tangibile del processo mentale di Pizzo nella creazione delle sue opere, svelando la sua dedizione alla pianificazione e al pensiero dietro l'opera finale. I taccuini fungono da ponte tra l'astrazione concettuale e la manifestazione materiale, offrendo un'esperienza unica che va oltre



Allestimento mostra

la superficie delle opere esposte. Attraverso questo nucleo progettuale, la mostra aspira a far emergere non solo la bellezza formale delle opere di Pizzo, ma anche la profondità del suo pensiero creativo e la precisione matematica che ha guidato la sua produzione artistica per tutta la sua carriera. La collocazione dei dipinti sui muri della Sala non è casuale, il contrasto tra il primo periodo e l'ultimo è ben netto dalla divisione delle pareti. È presente però un dipinto "intermedio" legato alla fase musicale di Pizzo che funge da ponte emotivo tra passato e futuro. La sua collocazione, decisa considerando la posizione del pianoforte a coda durante l'inaugurazione, offre un omaggio tangibile e multisensoriale, arricchendo la connessione tra l'arte e la musica. Con questa esposizione si vuole offrire una visione completa di Giovanni Pizzo, unendo passato e presente in un viaggio artistico coinvolgente e significativo. La mostra è un tributo a un artista che ha plasmato la sua era con la sua visione unica.

Anita Roscini

Concerto al pianoforte di **Oscar Pizzo**

Musiche di **Philip Glass, William Duckworth** e **Alvin Curran**

6 dicembre 2023





Oscar Pizzo durante il concerto del vernissage

Giovanni Pizzo e la musica

Nella serata del vernissage della mostra di Giovanni Pizzo ha avuto luogo un concerto per pianoforte con musiche di Philip Glass, William Duckworth e Alvin Curran. L'esecuzione di queste opere, scritte tra gli anni '70 e il duemila, rispecchiano, in termini musicali non solo lo stile del pittore ma anche la sua parabola artistica degli ultimi sessanta anni. Le opere musicali e il programma del concerto si è sviluppato, quasi in contrappunto con le opere pittoriche, passando da una progettualità programmatica e minimal (William Duckworth) fino ad un tessuto, pur sempre programmatico, ma con una maggiore attenzione verso un tessuto melodico più marcato e intimo (Philip Glass e Alvin Curran). La stessa idea la possiamo ritrovare nelle scelte

programmatiche di Giovanni Pizzo dove a un inizio negli anni 60 marcatamente rigoroso in termini di griglia procedurale si passa sempre più, prima attraverso l'inserimento del colore ed infine con l'utilizzo di forme e colori più marcati e brillanti, verso una poetica marcatamente melodica e narrativa pur sempre mantenendo l'idea di arte programmata. Alcune opere poi, come quelle di William Duckworth, musicista conosciuto personalmente e stimato da Giovanni Pizzo hanno, in qualche modo, tradotto le stesse tecniche matematico operazionali del pittore in musica (la serie di Fibonacci, analisi sottrattiva, la regola aurea).

Oscar Pizzo



Oscar Pizzo durante il concerto del vernissage



A destra Lucia Di Luciano, artista e moglie di Giovanni Pizzo



Oscar Pizzo durante il concerto del vernissage

Opere in mostra a Sala 1





A sinistra:

Manifesto mostra:
Gruppo 63
 Di Luciano
 Lia Direi
 Guerrieri
 Pizzo
 Galleria Numero
 1963 - Roma

Al centro in alto:

Manifesto mostra:
Numero "Operativo r"
 Carchietti
 Di Luciano
 Di Vito
 Pizzo
 Galleria Numero
 1964 - Roma, Firenze,
 Venezia, New York

A destra in alto:

Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.8
 (serie Mm)
 China e fastprint su
 masonite
 26,5x53 cm
 1962

Al centro:

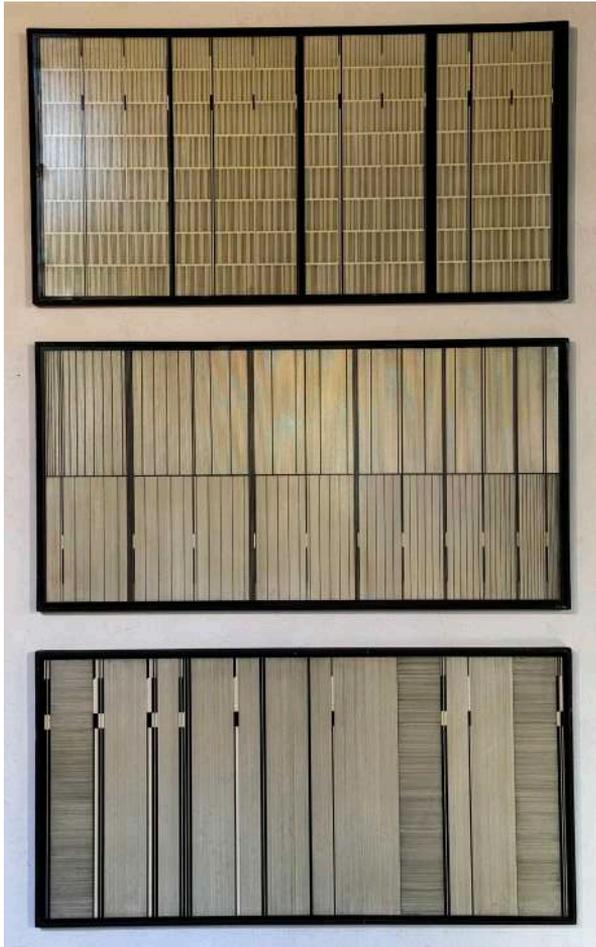
Manifesto mostra:
Di Luciano - Pizzo
 Galleria Numero
 1965 - Roma

Al centro:

Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.4/1
 (serie Mm)
 Inchiostro su schoeller
 durex
 26,5x53 cm
 1965

In basso:

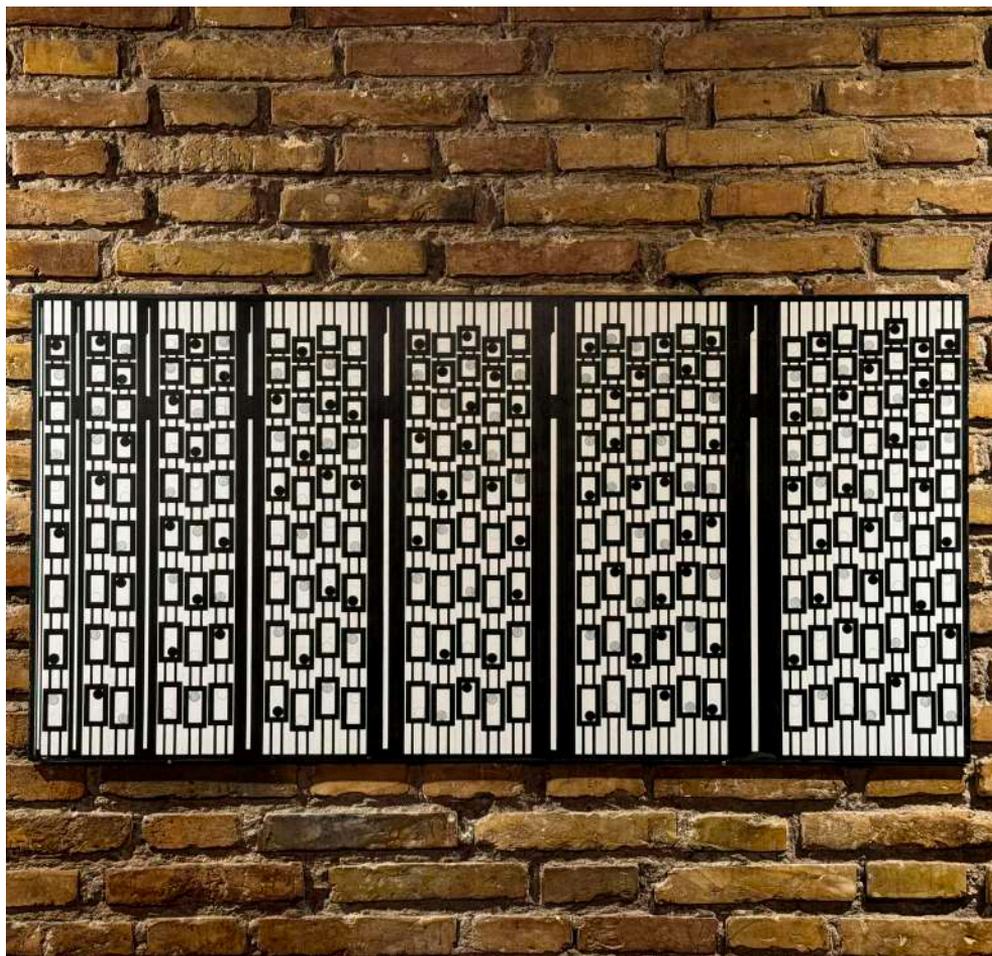
Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.6
 (serie Mm)
 Inchiostro su schoeller
 durex
 26,5x53 cm
 1962



Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.24
morgan's paint su
masonite
61x122 cm
1965

Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.11
Morgan's paint su
masonite
61x122 cm
1963

Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.19
Morgan's paint su
masonite
61x122 cm
1964

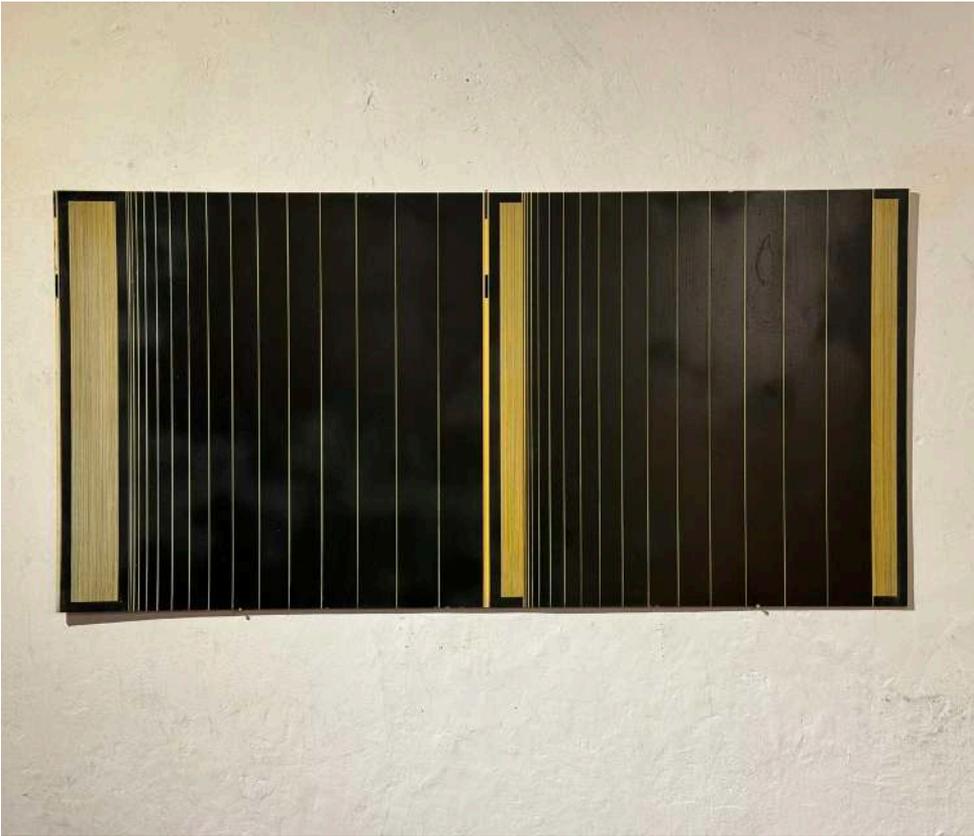


Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.1
Morgan's paint e
china su masonite
65x130 cm
1971



A sinistra:
Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.23
"Trasformazioni
duali"
Morgan's paint su
masonite
70,2x100,2 cm
1963

A destra:
Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.05/1
Morgan's paint su
masonite
70x100 cm
1961

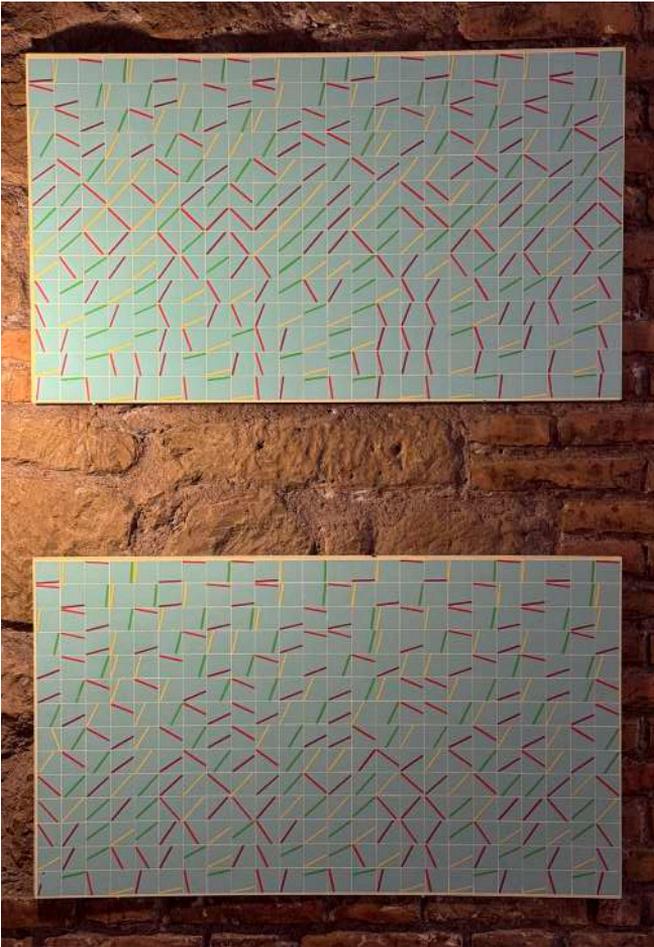


Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.0012
bis
"Variante su aggiu-
stamento"
Morgan's paint e
china su masonite
65x130 cm
1963



Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n. E347
“Operazionalità nella
ricostituzione tempo-
rale”
Tempera W.N. e
fasprint su cartonle-
gno
60,4x99,4 cm
1990

Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.24
(serie MD) “Succes-
sione degli stadi di
decostruzione e
successiva ricostru-
zione di un quadrato”
Acrilico e fasson su
medio denso
60x101 cm
2021



Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.4/A
(serie MD) "Combinatoria di una cromostuttura quaternaria in successione vettoriale continua"
Acrilico lascaux e Fasson su medio denso
60x101 cm
2020

Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.4/B
(serie MD) "Combinatoria di una cromostuttura quaternaria (la stessa di cui al n. 4/A e nelle stesse modalità) in progressione vettoriale continua"
Acrilico lascaux e Fasson su medio denso
60x101 cm
2020



A sinistra in alto:
 Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.35
 (serie MD)
 “Nella scacchiera le combinatorie alternate, crescenti e radiali di due cromostutture quaternarie”
 Acrilico e fasson su medio denso
 60x101 cm
 2021

Al centro in alto:
 Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.10
 (serie MD)
 “Cromatrioska in combinatoria”
 Acrilico e fasson su medio denso
 60x101 cm
 2021

A destra in alto:
 Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.51
 (serie MD)
 “Procedure di manipolazione di una cromostuttura quaternaria in combinatoria”
 Acrilico e fasson su medio denso
 60x101 cm
 2021

A sinistra in basso:
 Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.35
 (serie MD)
 “Nella scacchiera le combinatorie alternate, crescenti e radiali di due cromostutture quaternarie”
 Acrilico e fasson su medio denso
 60x101 cm
 2021

A sinistra in basso:
 Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.35
 (serie MD)
 “Nella scacchiera le combinatorie alternate, crescenti e radiali di due cromostutture quaternarie”
 Acrilico e fasson su medio denso
 60x101 cm
 2021

A destra in basso:
 Giovanni Pizzo
Sign-Gestalt, n.16
 (serie MD)
 “La combinatoria di due coppie dicromostrutture, nel fondale i diagrammi dello spazio/tempo”
 Acrilico e fasson su medio denso
 60x101 cm
 2022



A sinistra:

Lucia Di Luciano
GiovannieLucia n.1
Acrilico su medio
denso
60x60 cm
2023

A destra:

Lucia Di Luciano
GiovannieLucia n.2
Acrilico su medio
denso
60x60 cm
2023

Mostre Giovanni Pizzo





Mostre personali

1958

Galleria la Fontanina, Siracusa, IT

1965

Per una Scelta Operativa, Galleria Numero, Roma, IT

1966

Per una Ricerca Estetico - Operazionale come Metalinguaggio, Galleria Numero, Roma e Firenze, IT

1976

Galleria Disque Rouge, Bruxelles, BE

1985

Poetica del Colore nelle Strutture Combinatorie, Centro Culturale Spaziocumento, Roma, IT

1986

Galleria Arte Struktura, Milano, IT

1993

Alternanze Cromatiche, Galleria l'Ariete, Roma, IT
Studio d'informazione Estetica Concreto, Calasetta, Cagliari, IT

2002

MLAC, Museo Laboratorio di Arte Contemporanea - Università "La Sapienza", Roma, IT

2004

Contrappunti, Galleria 8+1, Venezia - Mestre, IT

2007

Combinatorie, Arte Programmata anni '60, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, IT

2013

Sign Gestalt 1961 - 1970, Montrasio Arte, Milano, IT

2015

Sistematiche Operazionali, Galleria 10 A.M. ART, Milano, IT

Sistematiche Operazionali, Spectra Konkret, Graz, AT

2022

Lucia Di Luciano & Giovanni Pizzo. Programmed Art, Marinko Sudac
Collection, Museum of Avart-Garde, Zagabria, HR

Lucia di Luciano, Giovanni Pizzo - Programmed Art, 1964 - 1977 | Ma-
rinko Sudac Collection, Varaždin City Museum, Croazia, HR

Mostre collettive

1960

VIII Quadriennale Nazionale d'Arte, Roma, IT

1961

III Rassegna d'Arti Figurative di Roma e del Lazio, Palazzo delle Esposizioni, Roma, IT

1963

IV Rassegna d'Arti Figurative di Roma e del Lazio, Palazzo delle Esposizioni, Roma, IT

Mostra collettiva presso il Ministero della Pubblica Istruzione, Roma, IT

Gruppo 63, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, IT

Gruppo 63, Galleria Numero, Roma, IT

Mostra Internazionale d'Avanguardia, Galleria Modigliani, Livorno, IT

Mostra Internazionale presso Cinquale Garden House, Ronchi di Massa, IT

XII Convegno Internazionale Artisti Critici e Studiosi d'Arte di Verucchio, Verucchio, IT

1964

Mostra collettiva presso il Ministero della Pubblica Istruzione, Roma, IT

Musica Elettronica e Concreta, Arte Visiva, Gruppo Operativo R, Palazzo Strozzi, Firenze, IT

Strutture di Visione, IX Premio Castello Svevo, Termoli, IT

Gruppo Operativo R, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, IT

Gruppo Operativo R, Galleria Numero, Roma e Firenze, IT

Gruppo Operativo R, Libreria delle Messaggerie Musicali, Roma, IT

Strutture Visive, Avezzano, IT

1965

Strutture Visive, Galleria Il Bilico, Roma, IT

Galleria Guida, Napoli, IT

Galleria Aquilone, Firenze, IT

Galleria La Bussola, Cosenza, IT

Galleria S.I.A.B.A., Terni, IT

La Critica e la Giovane Pittura Italiana Oggi, Galleria Ferrari, Verona, IT

X Premio Castello Svevo, Termoli, IT
IX Quadriennale Nazionale d'Arte, Roma, IT
Nuova Tendenza 3, Zagabria, HR
Galleria Numero, Firenze, IT
V Rassegna di Arti Figurative di Roma e del Lazio, Palazzo delle Esposizioni, Roma, IT

1966

Galleria Art Centre, Johannesburg, ZA
Suono, 2. Movimento, Colore. Ricerche Sonore nell'Arte Cinetica, Galleria Obelisco, Roma, IT
Nuove Ricerche Visive in Italia, Galleria Milano, Milano, IT

1967

21° Premio Nazionale di pittura Michetti, Francavilla al Mare, IT

1968

Esposizione Universale di Montreal, Montreal, CA
Premio Masaccio, VI Biennale Romana, Roma, IT

1975

L'Avanguardia Romana Post - Informale degli anni 60, Galleria Spazio Arte, Roma, IT

1976

Grand's et jeunes d'aujourd 'hui, Grand Palais, Parigi, FR

1977

Galleria Marcon IV, Roma, IT
Galleria Contini, Roma, IT

1982

Sistematiche del Colore, Spazio Documento - Centro Culturale, Roma, IT

1986

Sistematiche del Colore, Centro Culturale Luigi di Sarro, Roma, IT
Il Significante Visivo, XXI Premio Vasto, Vasto, IT

1987

Le couleur au-de là de Mondrian, Galleria Zografica di Katia Feijo, Bordeaux, FR

1988

Dimensione Europea, Complesso monumentale S. Michele a Ripa, Roma, IT

1992

Biennale Internazionale di Barcellona, Barcellona, ES
Alternanze Cromatiche, Galleria L'Ariete, Roma, IT

1994

Galerie ST. Charles De Rose, Parigi, FR
Ricerche sistematiche del colore, Fara Sabina, IT

1995

Festival de la Havana, Havana, CU
Arte in corso, Castello di Nocciano, Chieti, IT

1996

Ascoltare l'immagine, Palazzo Mediceo, Serravezza, IT

1997

Prova d'Agosto, Studio L. Mazzocchi, Fara Sabina, IT

1998

Noir et Blanc, Galerie Victor Sfez, Parigi, FR
Astrattissimo Anni '60 a Roma, MG 2. Arte Contemporanea, Roma, IT

1999

Galleria Monogramma, Roma, IT

2004

Incantesimi, scene di arte e poesia a Bomarzo, IV edizione, Treviso, IT

2011

Percorsi Riscoperti dell'arte italiana - VAF-Stiftung 1947-2010, MART Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, Rovereto (Trento), IT

2012

Arte Programmata e Cinetica, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, IT

2013

Percezione e Illusione, Arte Programmata e Cinetica, MACBA Museo de Arte Contemporáneo, Buenos Aires, AR

Percezione e Illusione, Arte Programmata e Cinetica, MACLA Museo de Arte Contemporáneo Latinoamericano, La Plata, AR

2014

Le Nuove Tendenze. Rivelazioni di un'arte percettiva e sensoriale, costruttiva e interattiva, Galleria 10 A.M. ART, Milano, IT

Occhio Mobile: Lenguajes del arte cinetico italiano anos 50-70, Corporacion Cultural Las Condes, Santiago del Cile, CL

Arte Cinetica, Museo di Santa Giulia, Brescia, IT

Occhio Mobile: Lenguajes del arte cinetico italiano anos 50-70, MAC Museo de Arte Contemporáneo, Lima, PE

2015

Occhio Mobile: Lenguajes del arte cinetico italiano anos 50-70, CAC Centro de Arte Contemporáneo, Quito, EC

2016

Pokrenuto Oko, MUO Museum of Arts and Crafts, Zagabria, HR
Olhar em Movimento, Istituto Tomie Othake, San Paolo, BR
Kunst in Europa 1945-1968, ZKM | Zentrum für Kunst und Medientechnologie, Karlsruhe, DE

2017

Visioni Geometriche, MACRO Museo d'Arte Contemporanea Roma, Roma, IT

2018

100% Italia. 1915-2015 Cent'anni di capolavori, Museo Ettore Fico, Torino, IT

2019

Optical Icons Black & White, Panarte Gallery, Vienna, AT

2020

Collective exhibition, Panarte Gallery, Vienna, AT

2021

Ed è sempre musica. Luigi Veronesi, Giovanni Pizzo, Lucia Di Luciano, Galleria 10 A.M. ART, Milano, IT
Optical Vibes, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, IT

2022

62. Annale: New Fundamental Tendencies, Istrian Assembly Hall, Poreč, Croazia, HR
Curva e retta. La linea nelle ricerche astratto-cinetiche italiane, Galleria 10 A.M. ART, Milano, IT

Opere in collezioni pubbliche

MART Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, Rovereto (Trento), IT
Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, IT
Museo d'Arte Contemporanea, Termoli, IT
MACC - Museo d'arte Contemporanea, Calasetta, IT
Museo MAGI '900, Pieve di Cento, IT
Fondazione Michetti, Francavilla al Mare, IT
Museum of Avart-Garde, Zagabria, HR
National Museum of Modern Art, Zagabria, HR
VAF-Stiftung, Francoforte, DE
Disque Rouge Collection, Bruxelles, BE
MACBA Museo de Arte Contemporáneo, Buenos Aires, AR
Museo Antropologico y Pinacoteca, Banco central del Ecuador, Guayaquil, EC
Collezione Peter Stuyvesant Art Foundation, Johannesburg, ZA

Biografia





Giovanni Pizzo nasce a Veroli nel 1934 e muore a Roma nel 2022. Si laurea in architettura a Roma nel 1955. Nel 1958 la prima mostra personale di rilievo alla Galleria la Fontanina di Siracusa. Nel 1960 è presente alla VIII Quadriennale d'Arte di Roma. Invitato da Fiamma Vigo espone, nel 1965, alla galleria Numero di Roma; nel 1966 espone all'Art Center di Johannesburg e partecipa alla X Biennale di Barcellona; nel 2007 è alla GNAM di Roma nella mostra Combinatorie. Arte programmata, anni '60. Pizzo è stato assoluto protagonista della stagione di sperimentazione detta Arte programmata, termine coniato, nel 1962, da Umberto Eco in occasione dell'esposizione al negozio Olivetti di Milano.

Nel 1963 fonda il Gruppo 63 insieme a Lia Drei, Francesco Guerrieri e Lucia Di Luciano.

Nel 1964 fonda Operativo R insieme a Carlo Carchietti, Franco Di Vito e Lucia Di Luciano.

La sua è stata una ricerca gestaltica, caratterizzata dall'utilizzo di moduli geometrici, linee, quadrati e rettangoli. Dapprima realizzati con una tavolozza minimale di bianchi e neri, essa si arricchisce via via di blu e rossi saturi. Il prefisso Sign Gestalt, utilizzato spesso come titolo dei lavori, vuole indicare che il processo operativo che porta alla forma è primario rispetto alla forma stessa.

La sua ricerca vive negli anni una continua attenzione, con mostre e collettive personali che si susseguono ininterrottamente fino ai giorni nostri. Per ultima la bipersonale del 2022 Lucia Di Luciano & Giovanni Pizzo. Pogrammed Art, Marinko Sudac Collection del Museum of Avart-Garde di Zagabria, Croazia.

A luglio 2022 sono iniziate le riprese, continuate dopo la morte fino a agosto 2023 – presso la casa/studio dell'artista a Formello (Roma) – per la realizzazione di un film documentario sulla vita di Giovanni Pizzo e della moglie Lucia di Luciano, con il regista Fabio Cherstich, presentato con successo presso il St.Moritz Art Festival 2023. Nel dicembre 2023 e nel 2024 sono in programma l'uscita di due grandi monografie sull'artista per conto della casa editrice spagnola Apartamento e per l'italiana SKIRA.

Le sue opere sono esposte in collezioni pubbliche e private, quali MART Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, Fondazione Michetti di Francavilla al Mare, HR National Museum of Modern Art di Zagabria, HR VAF-Stiftung d Francoforte, MACBA Museo de Arte Contemporáneo di Buenos Aires, EC Collezione Peter Stuyvesant Art Foundation di Johannesburg.

Sala 1